

Caro Dino, permettimi, da queste colonne, di inviare una lettera aperta al Commissario Prefettizio Dr. ALBERTO CAPUANO.

Gentilissimo Dr. CAPUANO,

non ho avuto il piacere di conoscerLa e me ne dispiace.

Ma ho avuto modo di conoscere gran parte del lavoro che Lei ha fatto in tutti questi mesi.

Ha dato serenità ad un paese che la politica aveva a lungo diviso e ferito.

Ha calmato, in questo sfigato paese, la rabbia e il risentimento che ogni fine anticipata di legislatura trascina con se e che è stata motivo del suo arrivo.

Il suo modo di amministrare garbato e mite, moderato e discreto, ci ha disintossicato dalla polemica a tratti sin troppo urlata.

Ha visto le cose da un punto di vista logico, non politico.

Fuori dalla stucchevole febbre del consenso. Fuori dalla cosiddetta gestione del potere e delle clientele.

Tra un po' il suo compito sarà esaurito, Galatina avrà la sua Amministrazione e Lei chissà per quale altri compiti sarà chiamato.

Magari dall'alto delle funzioni che andrà a ricoprire avrà modo o Le capiterà di poter dare ancora una mano alla mia città.

Ci auguriamo si sia trovato bene anche Lei.

Insieme a tanta altra gente, Le invio, una cartolina di GALATINA.

Della CHIESA di SANTA CATERINA. In questi mesi l'avrà potuta ammirare un sacco di volte.

La porti con se, nei suoi ricordi più belli della città e

Grazie Tante.

PIERO D'ERRICO

Caro Piero,

in tempi non sospetti auspica una candidatura a Sindaco del prefetto Capuano. Consenti ora anche a me di firmare la tua cartolina.

Al ballottaggio non andrò ai seggi. Un collega giornalista sostiene, invece, che bisogna andarci e, questa volta, votare "contro" e non "per" qualcuno. Galatina non merita una tale offesa dall'esercizio democratico del voto. E' giusto, invece, che siano i vincitori a scegliersi il loro Sindaco con squadra al seguito.

Andare a votare anche "contro" taluni prossimi consiglieri comunali o assessori significherebbe riconoscere loro capacità politiche che, in realtà, non posseggono. Lo hanno dimostrato in passato, lo confermeranno in futuro. A pagare, come sempre, saremo noi galatinesi. (d.v.)